



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 **(41° esercizio)**



COMODEPUR S.p.A.

Capitale Sociale € 2.306.994 i.v.

Sede in: Viale Innocenzo XI, 50 - 22100 COMO

Tel.: 031279679 - Fax: 031261716

C.F. P.I. e Registro Imprese di Como n. 00411590136

web: www.comodepur.it

E-Mail: info@comodepur.it - PEC: comodepur@pec.it

INDICE

INFORMATIVA SULLA SOCIETA'

- 1. La Governance** pag. 4
La composizione del capitale sociale
Il Consiglio di Amministrazione
Il Collegio Sindacale
Il Personale dipendente
- 2. Il Servizio erogato** pag. 8
La ripartizione dell'utenza del servizio
Le certificazioni
- 3. Il Modello 231/01 e il Codice Etico** pag. 9
Modello 231/01
Codice Etico

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 1. La gestione della Società** pag. 10
La depurazione nel corso del 2015
Principali indicatori e parametri
Altre significative attività
- 2. La gestione economica** pag. 13
I ricavi e i costi della produzione
Incrementi tariffari
Ripartizione dei costi
- 3. La gestione finanziaria** pag. 19
- 4. Gli investimenti** pag. 19
Gli investimenti sull'impianto
Gli investimenti in corso sull'impianto
Gli investimenti sulle opere idrauliche esterne
- 5. L'analisi di bilancio** pag. 21
Il Conto Economico riclassificato
Lo Stato Patrimoniale riclassificato
- 6. Informativa sul personale** pag. 23
- 7. I principali rischi a cui è esposta la Società** pag. 23
Rischio normativo e regolatorio
Rischio di interruzione dell'attività
Rischio ambientale
Rischio fiscale
Crediti e investimenti finanziari

8. Informativa sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla qualità	pag. 25
Il Modello 231	
Il Codice Etico	
La Qualità	
9. L'attività di ricerca e sviluppo	pag. 25
10. Rapporti con le imprese partecipate	pag. 25
11. Azioni proprie	pag. 25
12. L'attività nel primo quadrimestre 2015	pag. 25
13. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 26
Gestione della società	
Il servizio idrico integrato	
BILANCIO AL 31/12/2015	pag. 29
NOTA INTEGRATIVA	pag. 33
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 55

Informativa sulla Società

1. LA GOVERNANCE

La composizione del capitale sociale

Comodepur è una società per azioni con scopi consortili, composta da soci pubblici e privati che, alla data del 31 dicembre 2015, sono in numero totale di 71 (31/12/2014: 72). Il capitale sociale fissato in Euro 2.306.994 è suddiviso come segue in 384.499 azioni da Euro 6,000 cadauna.

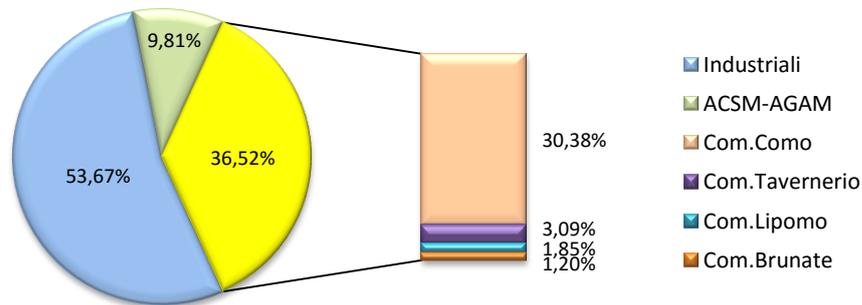
La composizione sociale è indicata nella seguente tabella:

	Soci	Comune	n. azioni	v.n. (Euro 6,00)	%
1	Comune di Como	Como	116.796	700.776	30,376
2	ACSM-AGAM spa	Como	37.729	226.374	9,813
3	Acquedotto Industriale scarl	Como	37.658	225.948	9,794
4	Stamperia di Lipomo spa	Lipomo	20.931	125.586	5,444
5	Comofil srl	Como	14.718	88.308	3,828
6	Stamperia Alatex srl	Lipomo	12.703	76.218	3,304
7	Pecco & Malinverno spa	Como	12.184	73.104	3,169
8	Comune di Tavernerio	Tavernerio	11.900	71.400	3,095
9	Tintoria Lariana srl	Como	11.458	68.748	2,980
10	Tintoria Lomazzi srl	Como	9.773	58.638	2,542
11	Tintoria Butti srl	Como	7.600	45.600	1,977
12	Comune di Lipomo	Lipomo	7.100	42.600	1,847
13	A.M.S.A. spa	Como	6.944	41.664	1,806
14	Tintoria Comacina srl	Como	6.478	38.868	1,685
15	Cosia srl in Liquidazione	Como	6.250	37.500	1,625
16	Stamperia Tenconi srl	Lipomo	4.713	28.278	1,226
17	Comune di Brunate	Brunate	4.615	27.690	1,200
18	Lico Print srl	Tavernerio	4.427	26.562	1,151
19	F.Ili Terragni srl	Lucino M.	3.915	23.490	1,018
20	Tintoria Clerici srl	Como	3.683	22.098	0,958
21	Tintoria MCM spa	Como	3.590	21.540	0,934
22	Tintoria Tavernola srl	Como	3.534	21.204	0,919
23	Stamperia Molteni srl	Montorfano	2.994	17.964	0,779
24	Tintoria CEL srl	Cernobbio	2.947	17.682	0,766
25	Standard-Fin srl	Como	2.565	15.390	0,667
26	Tecnocolor snc	Como	2.329	13.974	0,606
27	Finitessile srl	Lipomo	2.243	13.458	0,583
28	TCC srl	Cernobbio	2.017	12.102	0,525
29	Fumagalli spa	Tavernerio	2.000	12.000	0,520
30	Tintoria Laser srl	Como	1.615	9.690	0,420
31	Tintoria P.A.Jacchetti srl	Como	1.583	9.498	0,412
32	La Provincia di Como spa	Como	1.481	8.886	0,385
33	Ar.Po. srl	Como	1.436	8.616	0,373

34	Tintoria di Albate srl	Como	1.386	8.316	0,360
35	Stamperia Tessuti C.L. sas	Como	1.376	8.256	0,358
36	Sika Italia spa	Como	1.043	6.258	0,271
37	Tessile snc	Lipomo	969	5.814	0,252
38	MESA srl	Como	858	5.148	0,223
39	Serigrafica Lariana snc	Como	688	4.128	0,179
40	S.A.L.A.R.S. spa	Como	681	4.086	0,177
41	DMS Farmaceutici spa	Tavernerio	595	3.570	0,155
42	Metaltext Italia spa	Maslianico	426	2.556	0,111
43	Neck Ties spa	Como	425	2.550	0,111
44	Unindustria Como	Como	378	2.268	0,098
45	Nosedà srl	Tavernerio	341	2.046	0,089
46	Apparecchiatura di Cernobbio sas	Cernobbio	200	1.200	0,052
47	M.Auto sas di Bongiasca Marco & C.	Como	200	1.200	0,052
48	Cassina srl	Maslianico	200	1.200	0,052
49	Rel.Co srl	Lipomo	200	1.200	0,052
50	Serratore spa	Como	200	1.200	0,052
51	Taiana Enrico e Taiana Bruno	Grandate	200	1.200	0,052
52	Texapparecchio di Frontini	Como	200	1.200	0,052
53	Carlo Valli spa	Como	200	1.200	0,052
54	Sonoco Alcore - Demolli srl	Tavernerio	159	954	0,041
55	Incisione Giana snc	Como	120	720	0,031
56	Foto di Rebbio srl	Como	120	720	0,031
57	Fotolaboratori Luigi Tagliabue	Como	120	720	0,031
58	Grafiche Dotti sas	Cernobbio	100	600	0,026
59	Mussari srl	Como	100	600	0,026
60	Finicom sas	Como	100	600	0,026
61	La Foto 90 sas	Maslianico	100	600	0,026
62	Lezzeni Mario spa	Como	100	600	0,026
63	Fotomason srl	Como	100	600	0,026
64	Giorcelli Franco	Como	100	600	0,026
65	Maspes	Como	100	600	0,026
66	Viemme Service sas	Como	100	600	0,026
67	Matem snc	Como	100	600	0,026
68	Mec-Auto Como srl	Grandate	100	600	0,026
69	Garage River di Proserpio Angela	Como	100	600	0,026
70	Immobiliare CSM srl	Maslianico	100	600	0,026
71	Brugger srl	Como	5	30	0,001
	Totale		384.499	2.306.994	100

Nel corso del 2015, conformemente allo statuto, è stato perfezionato un trasferimento di proprietà di n. 2.260 azioni, pari al 0,59% circa del capitale sociale.

Capitale Sociale al 31/12/2015



Il Consiglio di Amministrazione

Al 31 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 amministratori inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Gli amministratori attuali resteranno in carica fino all'approvazione del presente bilancio e sono i seguenti:

Cognome	Nome	Carica
Grandi	Alberto	Presidente
Mieli	Franco	Amministratore Delegato
Barattieri	Daniela	Amministratore
Brenna	Roberto	Amministratore
Milani	Azzurra	Amministratore
Porta	Alessandro	Amministratore
Regazzoni	Antonello	Amministratore
Saffioti	Saverio	Amministratore
Zamaroni	Umberto	Amministratore

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2014-2016 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 3 dicembre 2014, risulta composto dai Signori:

Cognome	Nome	Carica
Magnoni	Marco	Presidente
Botta	Stefano	Sindaco effettivo
Gorini	Patrizia	Sindaco effettivo
Ghiglione	Valentina	Sindaco supplente
Pellegrini	Claudio	Sindaco supplente

A sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, al Collegio Sindacale è attribuita anche la funzione di revisione legale del bilancio.

Il Personale Dipendente

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2015 è di n. 23 unità, di cui 3 con contratto di lavoro part-time.

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	0	1
Quadri (tempo pieno)	2	0	2
Impiegati (tempo pieno)	1	5	6
Impiegati (part-time 4 ore)	1	2	3
Operai (tempo pieno)	11	0	11
per un Totale di	16	7	23

Suddivisi per fascia di età come segue:

<i>età</i>	20-30	31-40	41-50	51-55	56-60	Oltre 60
Dirigenti					1	
Quadri (tempo pieno)				1	1	
Impiegati (tempo pieno)		1	3	1	1	
Impiegati (part-time 4 ore)			3			
Operai (tempo pieno)	2	3	1	3	2	
per un Totale di	2	4	7	5	5	

Con una età media di circa anni 46,5.

2. IL SERVIZIO EROGATO

La ripartizione dell'utenza del servizio

Le tabelle sottostanti riportano la ripartizione dell'utenza del servizio di depurazione per Comune e per tipologia di azienda.

Fatturato				
Comune	Utenti Industriali	Utenti Civili	Totale	%
Como	1.003.095	3.710.248	4.713.343	79,76
Lipomo	245.731	194.241	439.972	7,44
Cernobbio	118.843	213.799	332.642	5,63
Tavernerio	141.283	156.420	297.703	5,04
Maslianico	0	71.118	71.118	1,20
Brunate	0	36.430	36.430	0,62
Grandate	777	17.681	18.458	0,31
Totale	1.509.729	4.399.937	5.909.666	100

Classificazione insediamenti industriali (L.R.25/81)	m ³ 2015	m ³ 2014	Δ m ³	m ³ %
Classe A – Alimentare, meccanica, autofficine, carrozzerie	44.964	47.566	-2.602	- 5,47
Classe B – Tessile	1.436.863	1.431.174	+5.689	+ 0,40
Classe C – Conceria, chimica	139.963	122.537	+17.426	+ 14,22
Classe D – Fotoincisioni, poligrafica, editoriale	7.006	11.121	-4.115	- 37,00
Classe E – Altri (servizi, lavanderie, autolavaggi, distributori)	115.786	134.894	+19.108	- 14,17
Totale	1.744.582	1.747.292	-2.710	- 0,16

Fatturato insediamenti industriali per Classe (L.R.25/81)	€ 2015	€ 2014	Δ €	€ %
Tariffe depurazione Classe A – Alimentare, meccanica, ecc.	23.141	25.720	-2.579	-10,03
Tariffe depurazione Classe B – Tessile	1.306.188	1.129.327	+176.861	+15,66
Tariffe depurazione Classe C – Conceria, chimica	84.583	57.814	+26.769	+46,30
Tariffe depurazione Classe D – Fotoincisioni, poligrafica, editoriale	3.106	4.129	-1.023	-24,78
Tariffe depurazione Classe E – Altri	41.133	43.123	-1.990	-4,61
<i>Totale tariffe depurazione</i>	1.458.151	1.260.113	+198.037	+15,72
Tariffe collettamento di competenza	15.571	12.357	+3.214	+26,01
Diritti fissi di competenza	36.007	36.161	-154	-0,43
Totale	1.509.729	1.308.631	+201.098	+15,37

Le certificazioni

Comodepur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza, sviluppato sulla base delle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001:2008
- UNI EN ISO 14001:2004
- OHSAS 18001:2007
- UNI CEI EN ISO 50001:2011

3. IL MODELLO 231/01 E IL CODICE ETICO

Modello 231/01

La Società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge 81/2008, che è stato implementato nel Modello 231. Il documento è stato opportunamente revisionato nel corso del 2015 con l'integrazione dei seguenti protocolli:

- Protocollo n. 17 - Impiego dei cittadini stranieri
- Protocollo n. 18 – Reati contro la pubblica amministrazione e il patrimonio: induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- Protocollo n. 19 – Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

L'occasione è stata utile anche per una rivisitazione complessiva del Modello e, in particolar modo, dei relativi riferimenti legislativi.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza.

Il Decreto legislativo n. 231/2001 identifica in un "Organismo di Vigilanza", dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, l'organo al quale deve essere affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello Organizzativo nonché di assicurarne il costante e tempestivo aggiornamento. Avuto riguardo a tali elementi, il Consiglio di Amministrazione, in data 14/01/2015, ha ritenuto di attribuire l'incarico di Organismo di Vigilanza di tipo "collegiale" all'Ing. Piergiorgio Pozzi, in qualità di Presidente, e al Dott. Stefano Botta, componente del Collegio Sindacale della Società, fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015 da parte dell'Assemblea dei Soci.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati controlli da parte dell'Organismo di Vigilanza, così come previsto dal D.Lgs. 231/2001, atti a verificare la corretta applicazione della normativa.

Codice Etico

La Società si è dotata pure di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2015 non sono state riscontrate non conformità meritevoli di segnalazione in merito al Codice Etico.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

La Vostra società è stata costituita nel 1974 con scopi consortili e non di lucro per la realizzazione e la gestione dell'impianto per la **depurazione** delle acque reflue del primo bacino del Lago di Como. Nel corso degli anni sono stati realizzati ulteriori interventi impiantistici finalizzati al raggiungimento di sempre più elevati standard di depurazione delle acque e, ad oggi, il servizio si svolge conformemente a quanto previsto dall'Autorizzazione allo scarico n. 79/H₂O di registro del 10 giugno 2013 alla società dall'Amministrazione Provinciale di Como ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Anche nel corso del 2015 il servizio è stato svolto regolarmente nei territori dei Comuni di Brunate, Cernobbio, Como, Grandate, Lipomo, Maslianico e Tavernerio in attesa del definitivo collegamento di quelli dei Comuni di Blevio e di Torno.

1. LA GESTIONE DELLA SOCIETA'

La depurazione nel corso del 2015

Sotto l'aspetto tecnico si sono registrati i seguenti dati:

Volume trattato nell'anno: m³ 16.480.000 circa di cui:
- di natura civile e meteorica m³ 14.735.000 circa (89,4%)
- di natura industriale m³ 1.745.000 circa (10,6%)

Rispetto al 2014, nel corso dell'esercizio 2015 è stata rilevata una diminuzione della portata totale di acque reflue adotte all'impianto pari a circa il 22,4%: da m³ 21.238.900 a m³ 16.479.670.

In dettaglio, la portata complessiva delle acque provenienti dagli insediamenti civili e meteoriche è stata pari a m³ 14.735.000, a fronte dei m³ 19.491.600 del 2014 (-24,4%), mentre la portata delle acque provenienti dagli insediamenti produttivi è stata pari a m³ 1.745.000, a fronte dei m³ 1.747.292 del 2014 (-0,13%).

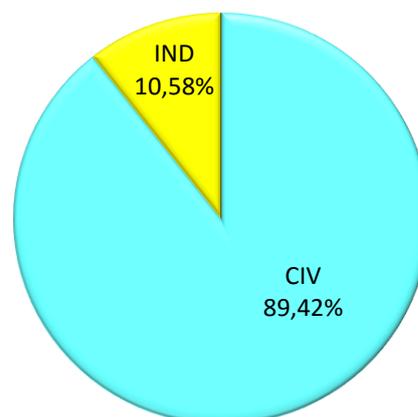
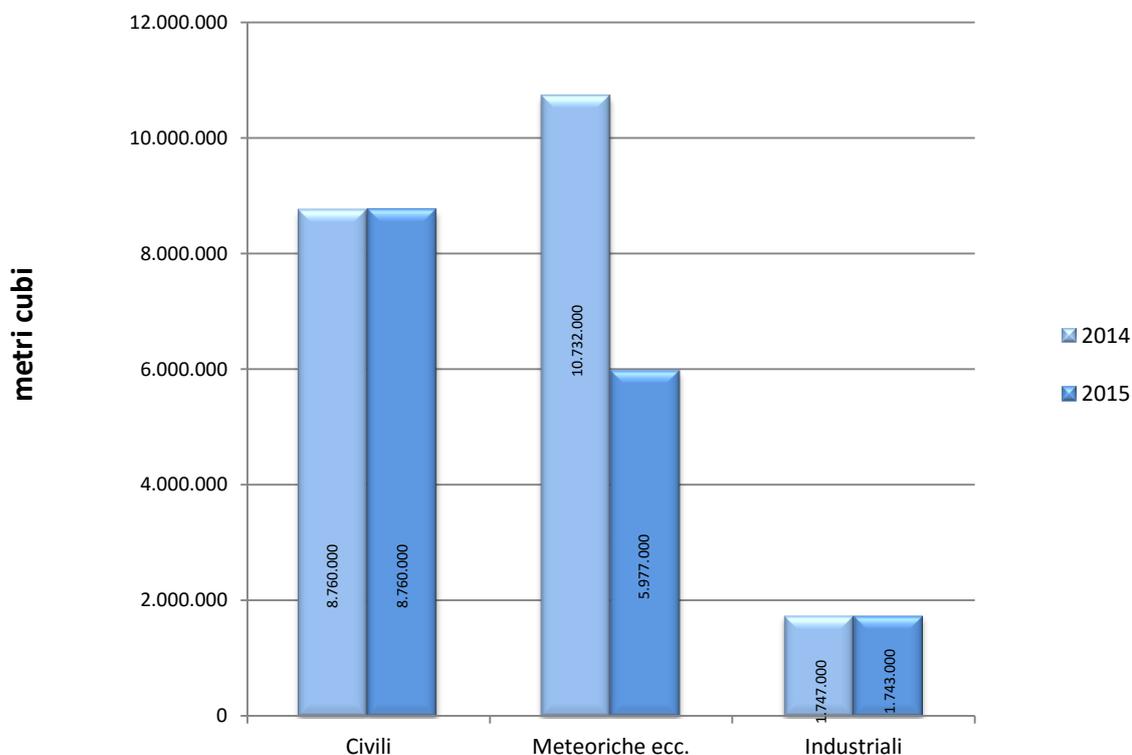


Tabella raffronto 2015-2014 portate acque reflue:

Acque reflue	2015	%	2014	%	Variaz. %
Civili	8.760.000	53,15	8.760.000	41,24	---
Meteoriche ed estranee	5.975.000	36,26	10.732.000	50,53	- 44,3
Industriali	1.745.000	10,58	1.747.000	8,23	- 0,1
Totale	16.480.000	100,00	21.239.000	100,00	- 22,4

Rispetto al 2014, l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da scarse precipitazioni piovose. Quindi, la portata di acque meteoriche ed "estranee" confluita all'impianto di depurazione nel corso dell'esercizio 2015 è stata stimata in circa m³ 5.975.000, pari a circa il 36% della portata totale, con una riduzione di circa il 44% rispetto all'esercizio precedente.



Per quanto riguarda le acque di scarico industriali, esse risultano pressoché pari al volume del 2014 con una diminuzione complessiva del 0,16%.

RAFFRONTO DATI INDUSTRIALI 1991-2015



Principali indicatori e parametri

Per i principali indicatori, la depurazione delle acque reflue ha dato origine ai seguenti quantitativi:

Indicatori	Kg. 2015	Kg. 2014	Δ Kg.	Δ %
Fango smaltito	11.125.720	9.869.040	+ 1.256.680	+ 12,73
Sabbie e grigliato smaltiti	359.860	370.640	- 10.780	- 2,91
Fosse settiche e reflui da pulizie fognature	1.981.880	1.732.560	+ 249.320	+ 14,39
BOD5 rimosso	3.528.409	3.901.243	- 372.834	- 9,56
COD rimosso	5.054.814	5.594.649	- 539.835	- 9,65
Azoto rimosso	405.585	434.525	- 28.940	- 6,66
Fosforo rimosso	54.386	62.474	- 8.088	- 12,95
Solidi sospesi rimossi	2.348.329	3.034.992	- 686.663	- 22,62

Qui di seguito è riportato il bilancio di materia dei parametri COD e AZOTO TOTALE in quanto rappresentativi del carico inquinante civile ed industriale in ingresso e dell'efficienza dell'impianto:

parametro	Ingresso (Kg/a)	Uscita (Kg/a)	Abbattimento %
COD	5.580.600	525.786	90,6
AZOTO TOT	553.305	147.721	73,3

Altre significative attività

Sono in sintesi le seguenti:

Collettori intercomunali: i nostri tecnici, unitamente a quelli comunali, hanno promosso ed effettuato sopralluoghi, ispezioni ed interventi lungo i collettori principali, intervenendo, in caso di necessità, in collaborazione con l'ASL locale, la Polizia Urbana, l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni consorziati. Sono proseguiti gli incontri programmatici con i tecnici e gli amministratori delle Amministrazioni Comunali del comprensorio finalizzati all'individuazione ed all'eliminazione dei punti di immissione di acque estranee nelle reti nere o miste.

Controllo e caratterizzazione degli scarichi: nel corso del 2015, l'attività di controllo sulla qualità e quantità degli scarichi è proseguita regolarmente.

Carta dei servizi: in attuazione della normativa vigente in materia di principi sull'erogazione dei servizi pubblici, è stata originariamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 1999 e aggiornata con deliberazione del 23 aprile 2013.

Essa contiene i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio di depurazione quale segmento del servizio idrico integrato. Il documento è disponibile in internet sul sito della società.

Sicurezza Ambiente Lavoro: coordinata dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, nel corso del 2015 è proseguita l'attività di formazione ed informazione del personale, anche con l'ausilio di consulenza esterna.

2. LA GESTIONE ECONOMICA

I **Ricavi di "produzione"**, costituiti quasi interamente da corrispettivi per il servizio di depurazione (99%), sono diminuiti, rispetto al 2014, da Euro 6.082.473 a Euro 5.968.120 (-114.353), con una riduzione di circa il 1,88%. Ciò quale diretta conseguenza della riduzione dei costi della depurazione.

Infatti, il totale dei **Costi della "produzione"** è diminuito, rispetto al 2014, da Euro 6.384.405 a Euro 6.036.746 (-347.659), con una riduzione di circa il 5,45%, per effetto delle seguenti variazioni:

- Per materie prime, di consumo, ecc.:

da Euro 648.518 del 2014 a Euro 619.888. La variazione, complessivamente inferiore del 4,4%, è dovuta principalmente alla diminuzione per l'acquisto delle materie di consumo che, complessivamente, registrano una diminuzione del 22,4%, da Euro 190.745 del 2014 a Euro 147.996. Di contro vi è stato un maggiore costo per l'acquisto dei reagenti per il processo depurativo, da Euro 457.773 del 2014 a Euro 471.892.

- Per servizi:

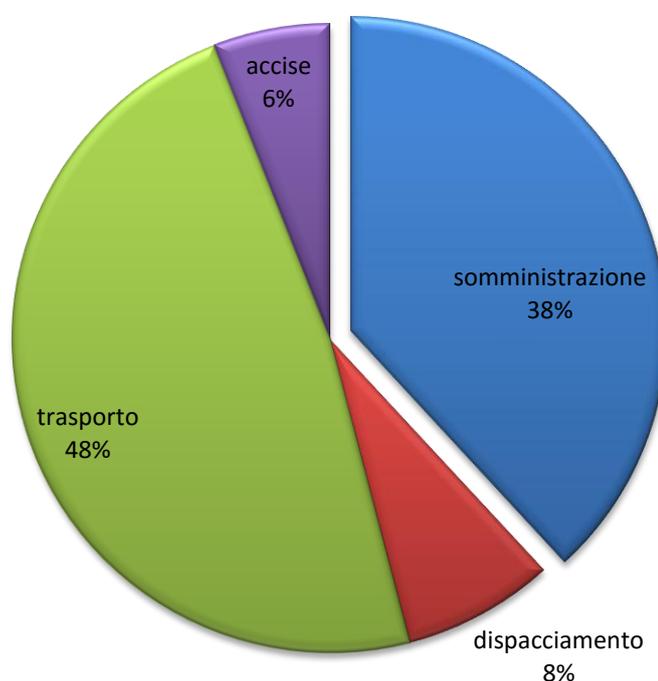
da Euro 3.672.961 del 2014 a Euro 3.321.619 (-9,57%).

All'interno della categoria la voce più significativa è quella relativa all'**energia elettrica**, da Euro 1.943.000 del 2014 a Euro 1.666.000 circa:

u.m.	2014	2015	var.
kWh	12.421.579	11.584.286	- 6,74%
€	1.943.133	1.666.481	- 14,24%
€/kWh	0,15643	0,14386	- 8,04%

Quale conseguenza della riduzione della portata totale di acque reflue addotte all'impianto i consumi di energia sono diminuiti del 6,74% rispetto al 2014, da kWh 12.421.579 a kWh 11.584.286, ed il costo unitario medio è diminuito complessivamente dello 8,04% circa (da €/kWh 0,15643 a €/kWh 0,14386) quale effetto delle seguenti variazioni delle sue componenti:

componente	peso	€ kWh 2014	€ kWh 2015	Δ %
Somministrazione (mercato libero)	38%	0,06538	0,05490	- 16,03
Dispacciamento	8%	0,01433	0,01121	- 21,77
Trasporto	48%	0,06825	0,06920	+ 1,39
Accise	6%	0,00847	0,00853	+ 0,71
<i>totale</i>	<i>100%</i>	<i>0,15643</i>	<i>0,14386</i>	<i>- 8,04%</i>



La fornitura di energia elettrica nel 2015, limitata alla componente disponibile sul mercato libero "Somministrazione", è stata aggiudicata alla società Utilità di Milano con gara d'appalto pubblica mediante asta elettronica svolta in data 06/6/2014. Si informa altresì che in data 08/5/2015 si è svolta l'asta elettronica per la fornitura di energia elettrica 2016 con successiva aggiudicazione definitiva alla società Egea Commerciale srl di Alba la quale ha offerto, sempre per la sola componente "Somministrazione" il prezzo di €/kWh 0,047639, inferiore del 9,60% rispetto al prezzo del 2015.

Le minori precipitazioni meteoriche del 2015 hanno altresì determinato una riduzione delle acque reflue raccolte dalla rete di collettamento; di conseguenza, i consumi di energia delle undici stazioni di sollevamento gestite dalla società sono diminuiti del 21% rispetto al 2014, da kWh 871.946 a kWh 687.009, con un riduzione del costo relativo alla fornitura di energia del 26,74% (da € 172.000 a € 126.000 circa). Qui di seguito il riepilogo dei consumi energetici delle stazioni di sollevamento:

stazione di sollevamento	kWh/2014	kWh/2015	%
Viale F.lli Rosselli (Giardini)	239.309	179.055	- 25,18%
Via Sebenico (Tavernola)	235.508	179.895	- 23,61%
Via Borgovico (Hangar)	219.100	161.671	- 26,21%
Via Ortigara (Vaj)	88.326	84.665	- 4,14%
Via Regina (Cernobbio)	55.411	49.687	- 10,33%
Viale Geno (Funicolare)	11.733	9.145	-22,06%
Via XX Settembre	11.305	11.033	- 2,41%
Via Ceresola (Ponte Chiasso)	9.170	9.592	+ 4,60%
Passaggio Santa Caterina	1.117	1.001	- 10,38%
Via Bellinzona sn (loc.Pino)	517	757	+ 46,42%
Via Bellinzona 8 (Villa Olmo)	450	508	+ 12,89%
totale	871.946	687.009	- 21,21%

Complessivamente, nel 2015, il costo per l'acquisto di energia elettrica è stato pari a Euro 1.793.000 circa (2014: Euro 2.115.000), pari al 29,7% dei "Costi di produzione".

Altra voce rilevante all'interno della categoria "servizi" è quella relativa allo **smaltimento dei fanghi**, da Euro 622.000 del 2014 a Euro 564.000 circa:

u.m.	2014	2015	var.
Kg.	9.869.040	11.125.720	+ 12,73%
€	621.750	564.242	- 9,25%
€/ton	63,00	50,72	- 19,49%

Il servizio di smaltimento fanghi per il 2015 era stato aggiudicato con gara d'appalto pubblica alle società Evergreen Italia di Milano e Bioagritalia srl di Segrate (MI) a seguito di pubblico incanto svoltosi in data 05/6/2014 come segue:

lotto	Kg.	aggiudicatario	sede	€/ton
1°	5.000.000	Evergreen srl	Milano	49,98
2°	5.000.000	Bioagritalia srl	Segrate	51,50

che ha determinato un prezzo medio per il 2015 pari a €/ton 50,74, inferiore del 19% circa rispetto a quello del 2014.

- Costi del personale:

Sono variati da Euro 1.313.761 del 2014 a Euro 1.315.239 (+Euro 1.478 pari allo 0,11%).

- Costi per ammortamenti e svalutazioni:

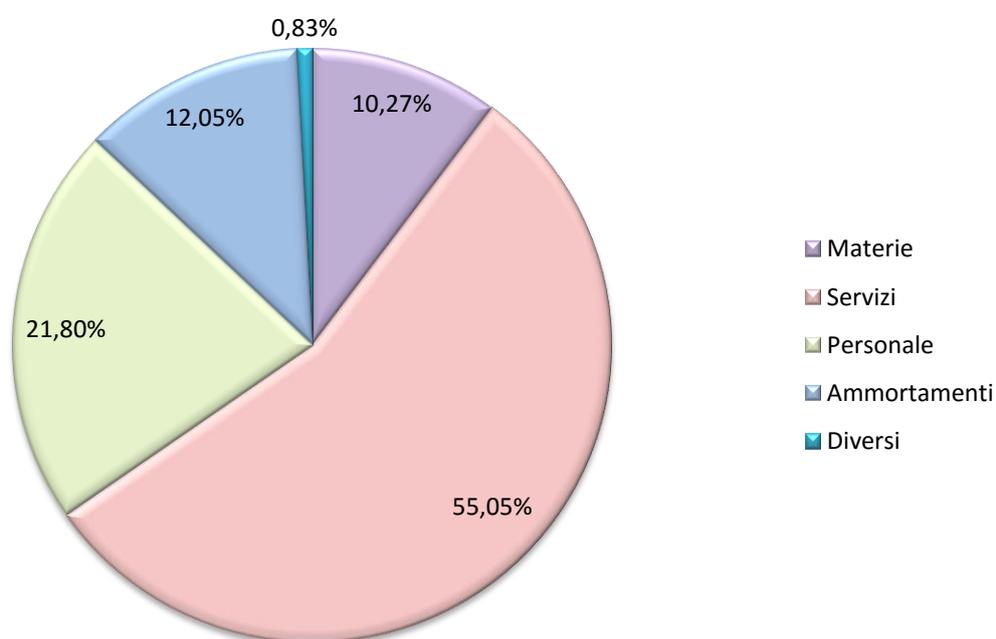
Sono variati da Euro 690.791 del 2014 a Euro 726.813 (+Euro 36.022 pari al 5,21%).

- Oneri diversi di gestione:

Sono variati da Euro 53.194 del 2014 a Euro 50.267 (-Euro 2.927 pari al 5,50%).

Nella tabella che segue sono riepilogati i costi della produzione:

Costi della Produzione	2014	2015	%	Euro
Materie prime	648.518	619.888	- 4,41	- 28.630
Servizi	3.672.961	3.321.619	- 9,57	- 351.342
Personale	1.313.761	1.315.239	+ 0,11	+ 1.478
Ammortamenti e svalutazioni	690.791	726.813	+ 5,21	+36.022
Variazioni delle rimanenze	5.180	2.920	---	- 2.260
Oneri diversi	53.194	50.267	- 5,50	- 2.927
Totale	6.384.405	6.036.746	- 5,45	- 347.659



I costi più significativi della società sono costituiti da: costi del personale, costi per servizi, ammortamenti.

Nella seguente tabella sono indicati i valori del costo del personale, scomposto in salari, oneri sociali, TFR e altri costi:

Costi del personale	Anno 2014	Anno 2015	Variazioni
- Salari e stipendi	931.309	928.787	-0,27%
- Oneri sociali e INAIL	293.303	294.820	+0,52%
- Accantonamento TFR	64.912	65.259	+0,53%
- Altri costi	24.237	26.373	+8,81%
Totale	1.313.761	1.315.239	+0,11%

Nelle tabelle che seguono sono scomposti i costi per prestazioni di servizi e gli ammortamenti nelle categorie più significative:

Costi per servizi	Anno 2014	Anno 2015	Variazioni
- Energia elettrica impianto	1.943.133	1.666.481	-14,24%
- Altri servizi tecnici	173.751	227.842	+31,13%
- Smaltimenti	657.464	601.533	-8,51%
- Amministrativi e vari	447.945	428.537	-4,33%
- Manutenzioni	233.289	196.486	-15,78%
- Canalizzazioni	217.379	200.740	-7,65%
Totale	3.672.961	3.321.619	-9,57%

Ammortamenti	Anno 2014	Anno 2015	Variazioni
- Terreni e fabbricati	74.471	85.332	+14,58%
- Impianti e macchinario	409.512	433.929	+5,96%
- Attrezzature industriali e commerciali	95.693	103.351	+8,00%
- Altre immobilizzazioni materiali	71.473	76.444	+6,96%
- Immobilizzazioni immateriali	17.296	8.075	-53,31%
Totale	668.445	707.131	+5,79%

La formazione dei risultati intermedi e del risultato netto dell'esercizio è rappresentata nel seguente prospetto:

	Anno 2014	Anno 2015	Variazioni
- Valore della produzione	6.082.473	5.968.120	-1,88%
- Costi della produzione	6.384.405	6.036.746	-5,45%
- Differenza valore e costi produzione	-301.932	-68.626	
- Risultato gestione finanziaria	104.258	68.626	-34,18%
- Risultato gestione straordinaria	0	0	
- Imposte dell'esercizio	37.326	0	
- Risultato dell'esercizio	-235.000	0	

I costi unitari per metro cubo per la depurazione delle acque reflue sono risultati come segue:

- Per le acque reflue civili	Euro 0,3240 (2014: 0,2714) +0,0526 (+ 19,38%)
- Per le acque reflue industriali	Euro 0,6508 (2014: 0,5534) +0,0974 (+ 17,60%)
dando origine ad un costo medio pari a	Euro 0,3586 (2014: 0,2946) +0,0640 (+ 21,72%)

Incrementi tariffari

Con deliberazione n. 13 del 22 gennaio 2015 l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha approvato lo schema regolatorio tariffario proposto dall’Ufficio d’Ambito di Como. Per la determinazione delle tariffe del servizio di depurazione a carico delle utenze industriali sono stati conseguentemente considerati i seguenti *teta* incrementativi delle tariffe in vigore al 01/01/2012:

- Anno 2014 : 1,09
- Anno 2015 : 1,186

Inoltre, considerato che l’AEEGSI intende addivenire ad una tariffa di collettamento e depurazione per utenze industriali uniforme per l’intero ambito territoriale, nel corso del 2015, in collaborazione con l’Ufficio d’Ambito, è stata svolta un’attività di confronto fra le diverse Società di gestione svolgendo una analisi comparativa di numerosi dati tecnico-economico gestionali compresi i parametri tariffari industriali applicati.

Nel prendere atto che i costi di gestione della società sono risultati essere complessivamente congrui rispetto ai dati degli altri Gestori e commisurati al servizio svolto ma che le tariffe del servizio di depurazione applicate dalla Comodepur ai propri utenti industriali risultano essere mediamente inferiori rispetto a quelle applicate dagli altri gestori limitrofi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un loro adeguamento graduale distribuito sugli esercizi 2015 e 2016, in attesa che l’AEEGSI proceda alla definizione della nuova formula tariffaria.

Ripartizione dei costi

In data 3 dicembre 2014, l’Assemblea dei Soci, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, aveva rivolto l’invito ai nuovi amministratori di promuovere un nuovo criterio di riparto dei costi del servizio. Il Consiglio di Amministrazione, nel mese di marzo 2015 ha affidato specifico incarico alla società SEP Consulting di Milano e in data 16 luglio la proposta elaborata dalla Società è stata trasmessa ai Comuni del comprensorio per le loro determinazioni.

Considerato che ad oggi non sono pervenute indicazioni diverse sulle modalità di ripartizione dei costi, anche per l’esercizio 2015 sono state adottati i criteri storici previsti negli Atti di Concessione.

3. LA GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la **Gestione finanziaria** dell'esercizio 2014, il totale netto dei proventi ed oneri finanziari è diminuito, rispetto al 2014, da Euro 104.258 a Euro 68.626.

Le modalità di svolgimento della gestione nel corso del 2015 possono essere sinteticamente rappresentate dalla variazione del Capitale Circolante Netto, della Posizione Finanziaria Netta e del Capitale Investito.

Il Capitale Circolante Netto, calcolato come differenza tra attivo corrente e passivo corrente, evidenzia un saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 8.436.687, contro Euro 8.704.367 al 31.12.2014.

La Posizione Finanziaria Netta della società al 31.12.2015, calcolata quale differenza tra la liquidità e le passività di natura finanziaria, evidenzia un saldo di Euro 5.622.593, contro Euro 5.496.534 al 31.12.2014; i mezzi propri ammontano a Euro 12.761.582.

Il capitale investito è finanziato per il 100% dai mezzi propri.

4. GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti sull'impianto

Nel corso dell'anno 2015, presso l'impianto di Viale Innocenzo XI sono stati realizzati i seguenti interventi per un importo complessivo di circa 800.000 Euro (2014: Euro 590.000).

- rifacimento linea acque sentina acque in ingresso	6.000
- manutenzione straordinaria compattatore materiale grigliato	2.000
- nuova piattaforma per cassoni grigliato	16.000
- manutenzione straordinaria pompe Turo TDZ 10-400 sezione sollevamento acque in ingresso	46.000
- sostituzione coclee dissabbiatori	24.000
- rifacimento linea acque di servizio e attuatore pneumatico in vasca di chiariflocculazione primaria	11.000
- sostituzione catene ponti raschiatori vasca di chiariflocculazione primaria	8.000
- manutenzione straordinaria mixer in vasca di pre-denitrificazione	6.000
- manutenzioni straordinarie tubazioni in sezione di ossidazione/nitrificazione	7.000
- attuatore Framo per soffiante della sezione di ossidazione/nitrificazione	6.000
- installazione n. 4 misuratori di portata "Anura" in sezione di sedimentazione secondaria	15.000
- automazione estrazione fango di supero e attuatore nella sezione di sedimentazione secondaria	41.000
- tubazione di mandata al terziario per ricircolo fanghi dalla sezione di sedimentazione secondaria	22.000
- manutenzione straordinaria ponti raschiatori della sedimentazione secondaria	12.000
- revamping dei tre filtri del sistema filtrazione Siemens	152.000
- nuova pompa Grundfos per sistema filtrazione Siemens	4.000
- manutenzioni straordinarie su pompe ABS della sezione di chiariflocculazione terziaria	11.000
- tubazione e valvole di mandata acque alla filtrazione dalla sezione di chiariflocculazione terziaria	22.000
- pavimentazione c.a. per cabina compressore biofiltrazione	5.000
- nuovo compressore HV-Turbo della sezione di biofiltrazione	96.000
- rifacimento linea acque del rotostaccio della sezione di biofiltrazione	3.000
- manutenzione straordinaria pompa Flygt e saracinesche flangiate della sezione di biofiltrazione	5.000
- nuova tubazione mandata da densadeg della sezione di biofiltrazione	4.000
- inverter ABB per pompe densadeg della sezione di biofiltrazione	8.000
- manutenzione straordinaria impianto ad ozono della sezione di disidratazione fanghi	5.000

- impianti per sistema trattamento aria AIRCel nella sezione di disidratazione fanghi	13.000
- nuova linea acque di servizio per dosaggio reagenti	3.000
- manutenzione straordinaria sistema grigliatura Rotamat Huber del trattamento spurghi	3.000
- quadro elettrico e sistema UPS Riello	15.000
- inverter e motore IE3 per pompe Caprari del sistema delle acque di servizio	28.000
- rifacimento linea acqua di servizio	2.000
- rifacimento copertura palazzina uffici/laboratorio e tettoie	69.000
- manutenzione straordinaria impianti idraulici e riscaldamento palazzina uffici/laboratorio	8.000
- pensilina parcheggio biciclette	6.000
- manutenzione straordinaria cancelli carrai	7.000
- acquisto di palloni otturatori per condotte	3.000
- installazione di campionatori fissi per impianto	12.000
- manutenzione straordinaria attrezzature e cassoni scarrabili	3.000
- acquisto di apparecchiature elettroniche per controllo e automazione impianto	17.000
- acquisto di misuratori di portata elettromagnetici per controllo utenze e collettori	27.000
- manutenzione straordinaria pesa a ponte	30.000
- manutenzione straordinaria e acquisto di nuova strumentazione di laboratorio	11.000
- macchine e apparecchiature d'ufficio	6.000

Gli investimenti in corso sull'impianto

Nel corso del 2015 è stato avviato lo studio per la riduzione dei consumi energetici dei processi biologici a cura del Politecnico di Milano, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2015. Al 31.12.2015, sono stati sostenuti oneri per un importo di circa 29.000 euro. La relazione finale dello studio è stata presentata dal Prof. Roberto Canziani del Politecnico al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 7 marzo 2016. Lo studio ha comportato un costo complessivo pari a Euro 33.000 oltre ad IVA.

Gli interventi sulle opere idrauliche esterne

Oltre alla normale attività di manutenzione ordinaria prevista dagli Atti di Concessione sottoscritti con i Comuni del comprensorio sul sistema di collettamento, anche nel corso dell'esercizio 2015 sono stati realizzati i seguenti interventi per un importo complessivo pari a 82.000 Euro (2014: Euro 90.000):

- manutenzione straordinaria collettore presso stazione "Hangar"	3.000
- manutenzione straordinaria collettore Via Pannilani	4.000
- manutenzione straordinaria collettore C2 "Fiume Aperto"	10.000
- rifacimento tombinature collettori a Maslianico e di Via Borgovico	12.000
- installazione misuratori di portata su by-pass delle camerette dei Comuni	1.000
- manutenzione straordinaria paratoia della stazione "Hangar"	2.000
- manutenzione straordinaria pompe Flygt stazione di sollevamento "Tavernola"	3.000
- modifiche e rifacimento piping stazione di sollevamento "Tavernola"	46.000
- rifacimento piping stazione di sollevamento "Ponte Chiasso"	1.000

Tutti gli investimenti sono stati realizzati con risorse proprie.

5. L'ANALISI DI BILANCIO: la situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, riclassificati nei prospetti che seguono secondo metodologie di analisi finanziaria e gestionale, permettono di trarre valutazioni complementari e aggiuntive rispetto a quelle derivabili direttamente dal bilancio di esercizio.

L'interpretazione dei risultati che discendono dalla riclassificazione del conto economico non può prescindere dalla considerazione della tipicità della gestione della società Comodepur, che, come è noto, è per statuto orientata al pareggio economico essendo una società senza fini di lucro.

Il conto economico riclassificato

La riclassificazione effettuata consente di evidenziare, in aggiunta ai risultati delle differenti aree della gestione (operativa, accessoria, finanziaria, straordinaria e tributaria), grandezze economiche intermedie (valore aggiunto, margine operativo lordo).

Il Conto Economico del Bilancio al 31/12/2015, riclassificato secondo criteri gestionali e confrontato con quello degli esercizi 2014 e 2013, presenta il seguente schema:

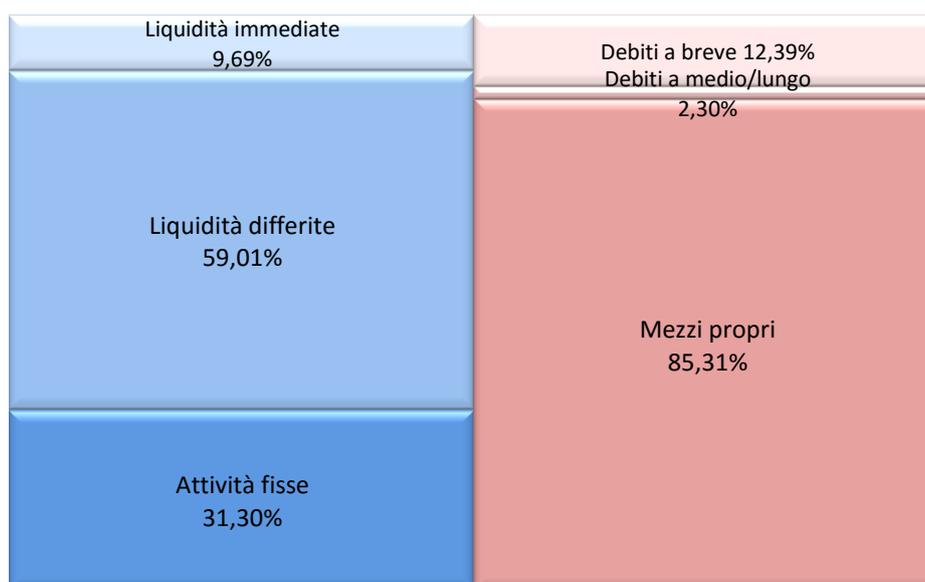
Aggregati	2015		2014		2013	
Ricavi servizio	5.909.666		5.988.674		6.072.243	
Produzione interna	0		0		0	
VALORE PRODUZ. OPERATIVA	5.909.666	100,00	5.988.674	100,00	6.072.243	100,00
Costi esterni operativi	-3.944.427	-66,75	-4.326.659	-72,25	-4.297.421	-70,77
VALORE AGGIUNTO	1.965.239	33,25	1.662.015	27,75	1.774.822	29,23
Costi del personale	-1.315.239	-22,25	-1.313.761	-21,94	-1.254.819	-20,66
MARGINE OPERATIVO LORDO	650.000	11,00	348.254	5,81	520.003	8,57
Ammortamenti e accantonamenti	-726.813	-12,30	-690.791	-11,53	-645.762	-10,63
RISULTATO OPERATIVO	-76.813	-1,30	-342.537	-5,72	-125.759	-2,06
Risultato area accessoria	8.187	0,14	40.605	0,68	-24.669	-0,41
Risultato area finanziaria	68.626	1,16	104.258	1,74	150.428	2,47
Rettifiche attività finanziarie	0	--	0	--	0	--
UTILE LORDO	0	--	-197.674	-3,30	0	--
Imposte sul reddito	0	--	-37.326	-0,62	0	--
UTILE/PERDITA	0	--	-235.000	-3,92	0	--

Lo Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale del Bilancio al 31/12/2015 riclassificato in **un'ottica finanziaria** e confrontato a quello degli esercizi 2014 e 2013 presenta il seguente schema:

Aggregati	2015		2014		2013	
ATTIVO						
Immobilizzazioni immateriali	1.279		6.796		10.500	
Immobilizzazioni materiali	4.592.934		4.396.580		4.373.187	
Immobilizzazioni finanziarie	0		0		0	
ATTIVO FISSO	4.594.213	31,30	4.403.376	29,75	4.383.687	29,54
Liquidità immediate	1.421.756		974.242		3.311.668	
Liquidità differite e rimanenze	8.662.146		9.441.187		7.142.324	
ATTIVO CIRCOLANTE	10.083.902	68,70	10.415.429	70,25	10.453.992	70,46
CAPITALE INVESTITO	14.678.115	100,00	14.818.805	100,00	14.837.679	100,00
PASSIVO						
Capitale sociale	2.306.994		2.306.994		2.306.994	
Riserve	10.214.490		10.475.637		10.716.289	
MEZZI PROPRI	12.521.484	85,31	12.782.631	86,26	13.023.283	87,77
PASSIVITA' CONSOLIDATE	337.443	2,30	325.112	2,19	300.480	2,03
PASSIVITA' CORRENTI	1.819.188	12,39	1.711.062	11,55	1.513.916	10,20
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	14.678.115	100,00	14.818.805	100,00	14.837.679	100,00

Ai fini della riclassificazione, le attività iscritte tra i titoli immobilizzati sono state considerate fra le liquidità differite in quanto rappresentate da titoli liquidabili nel breve periodo, mentre il Fondo Rinnovo Impianto, costituito negli anni dai versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale, ed iscritto nel prospetto civilistico tra i Fondi per Rischi e Oneri, è stato riclassificato, in un'ottica finanziaria, tra i Mezzi Propri. La composizione del Capitale investito e del Capitale di finanziamento al 31/12/2015 è rappresentata graficamente come segue:



La società risulta essere ben patrimonializzata in quanto le fonti di finanziamento sono costituite in via prevalente da mezzi propri (86,94%).

6. INFORMATIVA SUL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio l'organico medio aziendale ha subito le seguenti variazioni:

Organico al 31.12.15	Anno 2015	Anno 2014	Variazioni
1 Dirigenti	1	1	-
2 Quadri (tempo pieno)	2	2	-
6 Impiegati (tempo pieno)	6	6	-
3 Impiegati (part-time 4 ore)	1,5	1,5	-
11 Operai (tempo pieno)	11,92	12	(0,08)
23 dipendenti per un Totale di	22,42	22,5	(0,08)

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale, Servizi di reperibilità e fanghi, Premio di partecipazione. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Non si segnalano decessi sul lavoro, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della società.

7. I PRINCIPALI RISCHI A CUI E' ESPOSTA LA SOCIETA'

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore altamente regolamentato; tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento.

Sul punto si rinvia anche alle informazioni riportate nella parte della relazione sulla gestione relativa all'attività societaria.

Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio.

La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie.

La società ha stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti ed indiretti che potrebbero manifestarsi.

Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla società.

La società provvede altresì a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

Rischio fiscale

A seguito di verifica eseguito dall'Agenzia delle Entrate di Como, riguardanti i periodi fiscali dal 2010 al 2014, sono stati notificati avvisi di accertamento per gli anni 2010 e 2011.

Gli accertamenti riguardano rilievi in tema di errata applicazione di aliquota Iva, violazioni formali per errate fatturazioni, indeducibilità di costi, mancata fatturazioni di ricavi, che la società non ritiene fondati e per i quali sta presentando ricorso.

Per la difesa la società si avvale di professionista qualificato ed esperto in materia tributaria.

Per gli anzidetti rilievi, sentito anche il parere del professionista, la società ritiene che non sussistano i presupposti per un accantonamento al fondo rischi e oneri.

Ritiene, invece, prudente accantonare l'importo stimato di complessivi € 160.000 per far fronte al rischio relativo alla contestazione per una impropria compensazione legale riferita ad alcuni rapporti con il Comune di Como e con gli altri Comuni utilizzatori del servizio.

In conformità al principio della competenza economica si ritiene di accantonare al fondo rischi e oneri un ulteriore importo, stimato in € 50.000, relativo alle prestazioni del professionista che assiste la società nel contenzioso tributario. Complessivamente € 210.000.

Si tratta di onere di carattere straordinario, estraneo alla gestione caratteristica dell'impresa. Per questa ragione il Consiglio di Amministrazione ritiene di non farlo gravare quale costo sull'esercizio 2015. Su tali premesse, preso atto che nel bilancio al 31.12.2015 nella macro classe patrimonio netto figura la voce "riserva da sovrapprezzo azioni" di complessivi € 240.098, che può essere utilizzata per questo scopo, il Consiglio di Amministrazione ritiene appropriato, con l'espresso consenso dell'Assemblea dei Soci, utilizzare la riserva stessa per dare copertura al rischio fiscale e oneri legali connessi, trasferendo sul piano contabile l'intero importo della "riserva sovrapprezzo azioni" di € 240.098 al "fondo rischi e oneri".

In tal modo l'onere stimato per il 2015 per il rischio fiscale, comprese le spese legali di complessivi € 210.000, non graverebbe - come detto - quale costo dell'esercizio stesso.

Crediti e investimenti finanziari

I crediti verso gli utenti vengono costantemente tenuti sotto controllo. L'entità complessiva dei crediti commerciali è frammentata e le posizioni ritenute rischiose trovano copertura in bilancio nelle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità, stimate con prudenza e ragionevolezza.

Gli investimenti finanziari sono rappresentati, in via pressoché esclusiva, da fondi, da titoli di stato e obbligazionari a tassi fisso e variabile. Questi ultimi sono selezionati tenendo conto dell'elevato rating della società emittente e della scadenza a breve termine.

I fondi, i titoli di stato e i titoli obbligazionari, classificati in bilancio nelle Immobilizzazioni finanziarie (voce "Altri titoli") rappresentano un investimento durevole da parte della società e sono destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza; risultano iscritti al costo di acquisto.

Alla data del 31.12.2015 il valore di mercato dei titoli in portafoglio, iscritti in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, era complessivamente inferiore dello 0,63% rispetto al valore di bilancio. Si precisa che alla data di redazione del presente bilancio il valore di mercato dei titoli in portafoglio e il corrispondente valore di bilancio sono complessivamente inferiori del 1,15% circa.

La liquidità (immediata e differita) risulta più che capiente in relazione alle passività correnti. Il margine di tesoreria (liquidità immediate+differite-passività correnti), ampiamente positivo, è pari a Euro 8.436.687 contro Euro 8.704.367 del precedente esercizio.

8. INFORMATIVA SULL'AMBIENTE, SULLA SICUREZZA E SULLA QUALITÀ

Il Modello 231

La Società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge 81/2008, che è stato implementato nel Modello 231. Nel corso del 2015 il documento è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione con l'integrazione di nuovi protocolli e la nomina di un Organismo di Vigilanza a struttura collegiale composto da due soggetti.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza, il quale, nel corso del 2015, ha effettuato controlli così come previsto dal D.Lgs. 231/2001, atti a verificare la corretta applicazione della normativa.

Il Codice Etico

La Società si è dotata pure di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2015 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

La Qualità

Nel corso del 2015 l'ente di certificazione BSI ha effettuato, con esito positivo, gli audit sia per ricertificazione ai sensi della ISO 9001:2008 sia per la sorveglianza sulle certificazioni ISO 14001:2004 e ISO 50001:2011.

Conformemente a quanto previsto dall'Autorizzazione allo scarico n. 79/H₂O di registro del 10 giugno 2013 rilasciata alla società dall'Amministrazione Provinciale di Como ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel corso del 2014 la Società ha aderito ai circuiti interlaboratorio di controllo UNICHIM e CISPEL per la verifica periodica delle metodiche utilizzate dal laboratorio di analisi interno.

9. L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La tipologia di attività esercitata non comporta attività di ricerca in senso stretto. Peraltro, in senso lato si possono considerare rientranti in essa tutte le componenti innovative presenti negli investimenti finalizzati alla qualità dei risultati della depurazione già evidenziati in precedenza nonché gli studi di fattibilità finalizzati al miglioramento dell'impatto ambientale dell'impianto.

10. RAPPORTI CON LE IMPRESE PARTECIPATE

Alla data del 31.12.2015 Comodepur non detiene partecipazioni in altre società.

11. AZIONI PROPRIE

La società non detiene azioni proprie.

12. L'ATTIVITÀ NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2016

Nonostante siano decadute le Concessioni sottoscritte coi Comuni del comprensorio e sul principio per cui i soggetti esistenti possono proseguire l'esercizio dell'attività in essere al solo fine di garantire la continuità del servizio pubblico fino alla stipula del contratto di concessione con il nuovo ge-

store (Consiglio di Stato n. 299 del 27/1/2010) e in attesa di conoscere la regolamentazione dei rapporti con la società Como Acqua srl, gestore unico affidatario per la gestione del servizio idrico provinciale, prosegue con regolarità da parte della nostra società la gestione dell'impianto di depurazione e del sistema di collettamento delle acque reflue del comprensorio servito in quanto servizio di pubblica utilità, consapevoli che la sua eventuale interruzione sarebbe punibile penalmente ai sensi dell'art. 331 C.P..

13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gestione della società

1) Previsioni su scarichi e costi

Tenuto conto degli accertamenti effettuati sui costi del servizio nel primo quadrimestre, l'importo complessivo stimato per il 2016 risulta essere inferiore di circa il 2% rispetto all'esercizio precedente e di circa l' 1% rispetto alle previsioni. Per quanto riguarda i volumi di acque reflue addotte all'impianto nel primo quadrimestre si segnala una diminuzione complessiva di circa il 7% rispetto allo stesso periodo del 2015, da m³ 5.410.000 a m³ 5.005.000, con una flessione delle acque di scarico industriali di circa il 14%, da m³ 605.000 a m³ 520.000.

2) Studio del Politecnico su riduzione consumi energetici

In data 3 dicembre 2014 l'Assemblea dei Soci, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, aveva invitato gli amministratori a promuovere l'upgrade dell'impianto. Nel mese di gennaio 2016 il Politecnico di Milano, ha presentato lo "Studio per la riduzione dei consumi energetici dei processi biologici presso l'impianto Comodepur" e nel mese di maggio 2016 lo Studio Etatec-Paoletti di Milano ha presentato lo studio "Analisi delle portate e progettazione preliminare per la realizzazione: vasca di accumulo iniziale e ampliamento dell'impianto depurazione nell'area ex scalo merci". La realizzazione dei relativi investimenti è attualmente sospesa in quanto condizionata dalla riforma in corso della gestione del servizio idrico integrato provinciale.

Il Servizio Idrico Integrato - Aspetti istituzionali e normativi

Premessa

Il settore è tuttora disciplinato dal D.Lgs. n. 152/2006, Codice Ambientale, che ha abrogato la Legge n. 36/1994, c.d. Legge Galli, e dalla Legge Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i..

In data 19/10/2011 l'assemblea del Consorzio dei Comuni dell'ATO di Como, in considerazione dell'esito dei referendum sui servizi pubblici dal quale era emersa l'esigenza di garantire tanto il controllo, sia la gestione pubblica del servizio senza fini di lucro e con l'unico scopo del miglioramento del servizio affidato, aveva ritenuto che l'affidamento diretto "in house", ovvero ad una società interamente pubblica, avrebbe potuto essere la risposta più idonea alle esigenze del territorio. Successivamente, in data 20/12/2011, anche il Consiglio Provinciale aveva deliberato per la gestione "in house" del Servizio Idrico Integrato (SII) in Provincia di Como. Con deliberazione n. 36 del 15/5/2012, il Consiglio Provinciale di Como aveva approvato le linee guida per la riorganizzazione del servizio idrico integrato mediante la costituzione di una società d'ambito di proprietà dei Comuni con l'affidamento "in-house" del servizio.

Per quanto riguarda le società a capitale misto come la nostra, era stata altresì prevista la loro modifica in "pubblica" al fine di garantire che le infrastrutture necessarie alla gestione "unitaria ed

integrata del servizio idrico” fossero di proprietà esclusiva degli enti locali, preso atto che il Gestore unico, d’intesa coi Comuni interessati avrebbe dovuto approvare le convenzioni per le gestioni transitorie. Nel merito si era poi pronunciata la Conferenza dei Comuni, con deliberazione n. 5/2012 del 3 luglio 2012, esprimendo parere obbligatorio e vincolante che l’operazione di trasformazione pubblica delle reti avvenisse, nell’interesse collettivo, senza aggravii in tariffa per l’utenza, promuovendo con i gestori a capitale misto e privato un confronto per valutare anche l’opportunità di sottoscrivere convenzioni per la gestione dei servizi.

L’attività 2015

In data 29 settembre 2015 il Consiglio Provinciale di Como ha approvato l’affidamento “in-house” del servizio idrico integrato alla neo costituita società Como Acqua srl, quale gestore unico per la durata di anni 20. Il 12 ottobre 2015 l’assemblea dei Soci di Como Acqua ha approvato il Programma Operativo per l’organizzazione del servizio idrico provinciale, prevedendo un periodo transitorio di tre anni a partire dal 1° ottobre 2015 al fine di consentire il progressivo avvio della gestione unitaria e integrata.

Successivamente, il 30 novembre 2015 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra l’Ufficio d’Ambito di Como e Como Acqua srl con decorrenza 1° ottobre; il 29 dicembre l’assemblea dei Soci di quest’ultima ha approvato la “Convenzione per la prosecuzione delle attività del servizio idrico integrato nella Provincia di Como nella fase transitoria e preliminare all’aggregazione in Como Acqua srl delle Società pubbliche” con la quale queste ultime si impegnano a collaborare col gestore unico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per quanto concerne la nostra società, come noto a capitale misto, è allo studio una soluzione che possa trovare condivisione tra i soggetti coinvolti, compreso il Comune di Como, per il riscatto dell’impianto di depurazione, in linea con gli obiettivi prefissati dall’Ufficio d’Ambito e, al tempo stesso, con un impatto neutrale sul sistema tariffario provinciale.

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 chiedendoVi, in particolare, la ratifica dell’operato del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda la destinazione della Riserva Sopraprezzo Azioni di Euro 240.098,10 al Fondo per Rischi ed Oneri.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi ricordiamo che, conformemente alla deliberazione assembleare del 3 dicembre 2014, è scaduto il nostro mandato.

Como, 23 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Alberto Grandi

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COMODEPUR SPA

Sede: VIALE INNOCENZO XI 50 COMO CO

Capitale sociale: 2.306.994,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: CO

Partita IVA: 00411590136

Codice fiscale: 00411590136

Numero REA: 144771

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 370000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione
e coordinamento: noDenominazione della società o ente che esercita
l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.279	6.796
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.279</i>	<i>6.796</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	1.341.986	1.364.945
2) Impianti e macchinario	2.897.688	2.699.251
3) Attrezzature industriali e commerciali	255.217	250.201
4) Altri beni	36.369	47.155
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	61.673	35.029
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.592.933</i>	<i>4.396.581</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) Altri titoli	4.200.838	4.522.292
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>4.200.838</i>	<i>4.522.292</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>8.795.050</i>	<i>8.925.669</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.993	48.913
<i>Totale rimanenze</i>	<i>45.993</i>	<i>48.913</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.815.424	4.366.070
esigibili entro l'esercizio successivo	3.815.424	4.366.070
4-bis) Crediti tributari	495.962	474.098
esigibili entro l'esercizio successivo	495.962	474.098
5) verso altri	80.024	14.750
esigibili entro l'esercizio successivo	80.024	14.750
<i>Totale crediti</i>	<i>4.391.410</i>	<i>4.854.918</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	1.421.063	972.900
3) Danaro e valori in cassa	693	1.343
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>1.421.756</i>	<i>974.243</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>5.859.159</i>	<i>5.878.074</i>

	31/12/2015	31/12/2014
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	23.906	15.063
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	<i>23.906</i>	<i>15.063</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>14.678.115</i>	<i>14.818.806</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.308.015	4.548.113
I - Capitale	2.306.994	2.306.994
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	240.098
III - Riserve di rivalutazione	790.589	1.025.589
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.210.432	1.210.432
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.210.432</i>	<i>1.210.432</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(235.000)
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>-</i>	<i>(235.000)</i>
Totale patrimonio netto	4.308.015	4.548.113
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.160	8.762
3) altri	8.453.567	8.234.518
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>8.459.727</i>	<i>8.243.280</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	337.443	325.113
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori	1.100.070	1.357.325
esigibili entro l'esercizio successivo	1.100.070	1.357.325
12) Debiti tributari	63.032	69.472
esigibili entro l'esercizio successivo	63.032	69.472
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.748	60.726
esigibili entro l'esercizio successivo	51.748	60.726
14) Altri debiti	358.080	214.777
esigibili entro l'esercizio successivo	358.080	214.777
<i>Totale debiti</i>	<i>1.572.930</i>	<i>1.702.300</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>14.678.115</i>	<i>14.818.806</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.909.666	5.988.674
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	58.454	93.799
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>58.454</i>	<i>93.799</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.968.120</i>	<i>6.082.473</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	619.888	648.518
7) per servizi	3.321.619	3.672.961
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	928.787	931.309
b) Oneri sociali	294.820	293.303
c) Trattamento di fine rapporto	65.259	64.912
e) Altri costi	26.373	24.237
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.315.239</i>	<i>1.313.761</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.075	17.296
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	699.056	651.149
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	19.682	22.346
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>726.813</i>	<i>690.791</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.920	5.180
14) Oneri diversi di gestione	50.267	53.194
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.036.746</i>	<i>6.384.405</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(68.626)	(301.932)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	58.102	72.718
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	11.315	32.727
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>11.315</i>	<i>32.727</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>69.417</i>	<i>105.445</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	791	1.186
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>791</i>	<i>1.186</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>68.626</i>	<i>104.259</i>

	31/12/2015	31/12/2014
E) Proventi e oneri straordinari		
21) Oneri	-	-
Altri	-	1
<i>Totale oneri</i>	-	1
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	-	(1)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-	(197.674)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.602	45.596
Imposte differite	(2.602)	(8.270)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-	37.326
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-	(235.000)

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

il Bilancio della società è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è conforme agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta lettura e interpretazione del Bilancio.

La Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio, fornisce informazioni sull'attività della Società e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo è data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha dato il consenso alla loro iscrizione in bilancio. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate con criterio costante, tenendo presente la residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, o di produzione, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti sistematicamente effettuati.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è comprensivo delle spese di manutenzione sostenute per mantenerle in efficienza onde garantire la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, nonché

dei costi sostenuti di riparazione sostenuti per porre riparo a guasti e rotture; tali spese sono infatti imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value).

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite da attività finanziarie iscritte al costo di acquisizione.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

In particolare i "Debiti Tributari" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Fondo rischi ed oneri

Il "Fondo rinnovamento impianti" è stato costituito allo scopo di far fronte agli interventi di ristrutturazione e di ampliamento degli impianti centralizzati di depurazione. Gli altri fondi sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate per competenza secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti, con distinta esposizione delle imposte correnti - conteggiate sulla base imponibile dell'esercizio - e delle imposte differite/anticipate riconducibili alle variazioni temporanee in aumento/diminuzione della base imponibile effettuate in applicazione di norme tributarie.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio sono stanziare in apposito fondo, mentre le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte prepagate. Il loro ammontare è conteggiato sulla base delle aliquote Ires ed Irap in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Qualora esistano contemporaneamente imposte differite ed imposte anticipate, queste voci sono compensate.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Trattasi di costi con natura pluriennale che partecipano per quote alla determinazione del reddito. Ammontano a Euro 1.279 con una variazione netta in diminuzione di Euro 5.517 rispetto all'esercizio precedente.

La voce di bilancio comprende esclusivamente diritti di brevetto, in quanto gli oneri pluriennali risultano interamente ammortizzati.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	2 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	4-5 anni in quote costanti

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Gli incrementi lordi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 2.558, si riferiscono ad aggiornamenti ed acquisti di software. Tali oneri capitalizzabili sono stati iscritti nella voce diritti di brevetto industriale.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	13.592	42.000	55.592
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.796	42.000	48.796
Valore di bilancio	6.796	-	6.796
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.558	-	2.558
Ammortamento dell'esercizio	8.075	-	8.075
<i>Totale variazioni</i>	<i>(5.517)</i>	-	<i>(5.517)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	16.150	42.000	58.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.871	42.000	56.871
Valore di bilancio	1.279	-	1.279

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali presentano un valore netto contabile complessivo di Euro 4.592.933, risultante dalla differenza tra il costo storico di Euro 28.580.380 e ammortamenti accumulati al 31.12.2015 di Euro 23.987.447.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote
Terreni	-
Opere civili	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti elettromeccanici	8%
Attrezzature varie	15%
Attrezzature di laboratorio	15%
Apparecchiature elettroniche	20%
Automezzi	20%
Impianti speciali di segnalazione	25%
Impianti di pesatura	7,5%
Mobili e arredamento	12%
Macchine ufficio e computer	20%
Apparecchiature elettroniche	20%
Opere civili stazione "Cernobbio"	3,77%
Impianti di collettamento	8%
Beni inferiori a Euro 516,46	100%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	
Leggi n. 408/90 e 413/91	1.025.589

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 895.408 e attengono alle seguenti categorie di beni:

-Terreni e fabbricati	Euro 72.325
-Impianti e macchinario	Euro 689.949
-Attrezzature industriali e commerciali	Euro 100.716
-Altre immobilizzazioni materiali	Euro 5.774
-Immobilizzazioni in corso	Euro 28.673

I disinvestimenti, che ammontano a Euro 14.139, riguardano prevalentemente attrezzature di laboratorio e macchine elettroniche d'ufficio.

Le plusvalenze da realizzo, emerse in sede di dismissione di cespiti per Euro 1.528, sono state iscritte a conto economico nella voce Altri ricavi.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.088.851	18.355.519	1.924.002	270.121	35.029	26.673.522
Rivalutazioni	1.025.589	-	-	-	-	1.025.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.749.495	15.656.268	1.673.801	222.966	-	23.302.530
Valore di bilancio	1.364.945	2.699.251	250.201	47.155	35.029	4.396.581
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	72.325	689.949	100.716	5.774	28.673	897.437
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(2.029)	(2.029)
Ammortamento dell'esercizio	95.285	491.511	95.700	16.560	-	699.056
<i>Totale variazioni</i>	<i>(22.960)</i>	<i>198.438</i>	<i>5.016</i>	<i>(10.786)</i>	<i>26.644</i>	<i>196.352</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	6.161.176	19.045.468	2.011.444	275.030	61.673	27.554.791
Rivalutazioni	1.025.589	-	-	-	-	1.025.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.844.780	16.147.779	1.756.227	238.661	-	23.987.447
Valore di bilancio	1.341.985	2.897.689	255.217	36.369	61.673	4.592.933

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Gli investimenti finanziari espressi dalla voce "Altri titoli" rappresentano un investimento durevole da parte della società e sono destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza. Trattasi in particolare di titoli obbligazionari (12%), titoli di stato (12%) e fondi (74%) finalizzati alla conservazione del capitale, acquistati quali impieghi alternativi ai depositi bancari ed alle operazioni pronti contro termine.

Al 31/12/2015 gli "Altri titoli" erano i seguenti:

tipologia	titolo	scadenza	Nominale	Valore di bilancio		%
Obbligazioni	CREDEM 13/17 TM 28febbraio2017	28-feb-17	150.000,00	100,0000	150.000,00	
Obbligazioni	CREDEM 13/17 TM 30aprile2017	30-apr-17	150.000,00	100,0000	150.000,00	
Obbligazioni	CREDEM 13/17 TM 01agosto2017	01-ago-17	200.000,00	100,0000	200.000,00	
			<i>Totale obbligazioni</i>		<i>500.000,00</i>	<i>11,9</i>
Titoli di Stato	BTP MG16 2,25%	15-mag-16	300.000,00	101,8700	305.610,00	
Titoli di Stato	BTP MG17 1,15%	15-mag-17	200.000,00	100,8200	201,640,00	

			<i>Totale titoli di stato</i>	507.250,00	12,1
Fondo	FIDELITY FUNDS SICAV-EURO			549.950,00	
Fondo	BLACKROCK FUNDS SICAV-EURO			549.937,50	
Fondo	M&G SICAV-EURO			499.962,50	
Fondo	PICTET SICAV-EURO			499.962,50	
Fondo	EUROMOBILIARE T.R.FLEX2			799.975,00	
Fondo	EUROFUNDFLUX MULTI INCOME I4D			200.000,00	
			<i>Totale fondi</i>	3.099.787,50	73,8
Azioni	BCA POP SONDRIO			93.800,00	
			<i>Totale azioni</i>	93.800,00	2,2
			Totale	4.200.837,50	100,00

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Altri titoli	
Valore di inizio esercizio	
Costo	4.522.292
Valore di bilancio	4.522.292
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	499.975
Decrementi per alienazioni	821.429
Totale variazioni	(321.454)
Valore di fine esercizio	
Costo	4.200.838
Valore di bilancio	4.200.838

Attivo circolante

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	48.913	(2.920)	45.993
<i>Totale</i>	48.913	(2.920)	45.993

Commento

Le rimanenze sono costituite da materiale vario (reagenti chimici e ricambi) utilizzati principalmente nel processo di depurazione.

Attivo circolante: crediti

Introduzione

L'analisi nell'ambito della categoria "Crediti verso clienti" evidenzia:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
-Crediti V/Utenti con riscossione forzata da parte dell'ufficio legale	167.193	0	0	167.193
-Crediti esigibili V/Utenti e Clienti	512.357	0	0	512.357
-Effetti in portafoglio c/o Banche	274.500	0	0	274.500
-Fatture da emettere a Utenti Industriali	198.279	0	0	198.279
-Fatture da emettere a Utenti Pubblici e altri Gestori	2.886.172	0	0	2.886.172
Totale	4.038.501	0	0	4.038.501
Rettifiche su crediti:				
-Fondo svalutazione (ex-art.106 T.U.)	(159.244)	0	0	(159.244)
-Fondo rischi su crediti (tassato)	(63.833)	0	0	(63.833)
Totale	(223.077)	0	0	(223.077)
Totale	3.815.424	0	0	3.815.424

Facciamo presente quanto segue:

- al 31.12.2015 figura la voce "Crediti V/Utenti con riscossione forzata da parte dell'ufficio legale", per Euro 167.193. Al 31/12/2014, la stessa voce era pari a Euro 113.405.
- la voce "Crediti esigibili V/Utenti e Clienti", per Euro 512.357, comprende i seguenti crediti:

Descrizione	Importo
V/Utenti produttivi	86.055
V/Comuni per fatture già emesse	13.600
V/Service 24	412.702

Al 31/12/2014, la stessa voce era pari a complessivi Euro 1.088.609.

- la voce "Effetti in portafoglio", per Euro 274.500, è relativa a ricevute bancarie emesse, presentate agli sportelli bancari e non ancora scadute. Alla data del 31/12/2014, l'importo di questa voce era pari a Euro 288.911.
- la voce "Fatture da emettere a Utenti industriali", per Euro 198.279, riguarda il credito relativo all'esercizio 2015 verso le utenze produttive in conseguenza della determinazione dei canoni di competenza tenuto conto dei conteggi effettuati sugli effettivi valori quantitativi e qualitativi delle acque reflue scaricate nell'esercizio. La medesima voce, al 31/12/2014, assommava a Euro 138.842.
- la voce "Fatture da emettere a Utenti pubblici e altri Gestori", per complessivi Euro 2.886.172, riguarda il credito relativo all'esercizio 2015 verso i gestori ACSM-AGAM (Euro 1.325.809) e Service 24 (Euro 145.978) ed i Comuni del comprensorio (Euro 1.414.385) sempre per effetto dei conguagli quantitativi riferiti alle acque civili. Al 31/12/2014 l'importo di questa voce era di complessivi Euro 2.941.527.
- L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi (Fondo Rischi su Crediti e Fondo Svalutazione Crediti) che, al 31/12/2015, ammontano a complessivi Euro 223.077. Il Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31/12/2014 è stato parzialmente utilizzato nel 2015, per Euro 1.829, allo scopo di far fronte a mancate riscossioni di crediti, mentre è stato ricostituito a fine esercizio per Euro 19.682. Il Fondo Rischi su Crediti al 31/12/2015 presenta un saldo di Euro 63.833.

Crediti tributari

I "Crediti tributari", pari a complessivi euro 495.962 sono costituiti come segue:

Descrizione	Importo
credito IVA 2015	445.735
Residuo credito IVA 3° trimestre 2015	26.046
Acconto IRAP 2015	18.143
Ritenute d'acconto	6.038

Alla data del 31/12/2014 il saldo della voce "Crediti tributari" era pari a Euro 474.098.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri", per complessive Euro 80.024, comprende i seguenti crediti:

Descrizione	Importo
V/Comune di Como	68.125
Depositi cauzionali	6.460
V/INAIL	3.695
Crediti vari	1.744

Alla data del 31/12/2014, l'importo complessivo era di Euro 14.750.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Ammontano a complessivi Euro 4.391.410 (contro Euro 4.854.918 al 31/12/2014).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	4.366.070	(550.646)	3.815.424	3.815.424
Crediti tributari	474.098	21.864	495.962	495.962
Crediti verso altri	14.750	65.274	80.024	80.024
Totale	4.854.918	(463.508)	4.391.410	4.391.410

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

La ripartizione geografica dei crediti in percentuale è la seguente: Italia 100%.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	972.900	448.163	1.421.063
Denaro e valori in cassa	1.343	(650)	693
Totale	974.243	447.513	1.421.756

Commento

Il saldo rappresenta le seguenti disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio:

Banca	31/12/2015	31/12/2014
-Banca Popolare di Sondrio c/c ordinario	978.249	476.092
-Credito Valtellinese c/c ordinario	87.412	6.506
-Banca Euromobiliare c/c ordinario	355.402	490.302
-Cassa	693	1.343
Totale	1.421.756	974.243

Per quanto riguarda il denaro e altri valori in cassa, gli importi si mantengono nell'ordine di cifre non rilevanti.

Ratei e risconti attivi
Introduzione

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Commento

La voce ammonta a complessivi euro 23.906 ed è composta in particolare da:

Descrizione	Importo
Rateo interessi su attività finanziarie	3.289
Risconti su polizze assicurative	2.551
Risconti abbonamenti e assistenze	18.066
Totale	23.906

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto
Patrimonio netto
Variazioni nelle voci di patrimonio netto
Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	2.306.994	-	-	2.306.994
Riserva da soprapprezzo delle azioni	240.098	-	240.098	-
Riserve di rivalutazione	1.025.589	(235.000)	-	790.589
Varie altre riserve	1.210.432	-	-	1.210.432
Totale altre riserve	1.210.432	-	-	1.210.432
Utile (perdita) dell'esercizio	(235.000)	235.000	-	-
Totale	4.548.113	-	240.098	4.308.015

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	1.210.431
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1.210.432

Commento

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, di Euro 2.306.994, interamente versato e sottoscritto, è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale
A.I.1 - Azioni ordinarie (v.n. Euro 6,00)	384.499	2.306.994

RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI

La riserva, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad Euro 240.098, si presenta azzerata per effetto dell'utilizzo per accantonamento al Fondo Rischi e Oneri come illustrato al punto 7) della Relazione sulla Gestione.

Tale utilizzo è sottoposto a ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva, per Euro 790.589, si è originata nel 1991 per Euro 1.025.589 in seguito alla rivalutazione monetaria obbligatoria dei terreni e dei fabbricati acquisiti entro il 1990 ai sensi dell'art. 24 e seguenti della legge tributaria n. 413 del 30/12/1991. Nel corso del 2015 la riserva è stata in parte utilizzata per coprire la perdita dell'esercizio 2014 di Euro 235.000.

ALTRE RISERVE

Comprendono i seguenti contributi in c/capitale:

Contributo regionale (L.R. 47/1980): trattasi del contributo, di Euro 679.507, erogato alla società nel 1985 dalla Regione Lombardia per la realizzazione dell'impianto di depurazione centralizzato di carattere consortile in attuazione dell'articolo 20 della legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni.

Contributo Enti Pubblici in c/nuovi investimenti: riguarda il contributo, di complessive Euro 143.582, concesso alla società nel 1988 dai Comuni associati in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale della società a fronte di opere di adeguamento del sistema di disidratazione fanghi.

Contributo regionale P.T.T.A. (L. 283/1989): per Euro 387.343, riguarda i contributi relativi al "Piano Triennale Tutela Ambiente 1994-1996" erogati alla società fino al 1997 dalla Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 283/1989. Tale importo è parte del contributo complessivo di Euro 2.346.563 che la Regione Lombardia ha concesso alla società a fronte degli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione. Per la contabilizzazione dei contributi ricevuti a partire dal 1998, pari a complessivi Euro 1.959.220, è stato adottato il metodo dell'accredito graduale tra gli "Altri ricavi" a conto economico in connessione alla vita utile del bene oggetto del contributo. Si precisa che l'accredito al Conto Economico del contributo si è esaurito nel 2009 in relazione alla conclusione dell'ammortamento del bene oggetto del contributo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.306.994	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	Capitale	A;B	-
Riserve di rivalutazione	790.589	Capitale	A;B	790.589
Varie altre riserve	1.210.432	Capitale	A;B	1.210.432
Totale altre riserve	1.210.432	Capitale	A;B	1.210.432
Totale	4.308.015			2.001.021
Quota non distribuibile				2.001.021
Residua quota distribuibile				-

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	1.210.431	Capitale	A;B	1.210.431
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale		1
Totale	1.210.432			-

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

In relazione alla "distribuibilità" delle Riserve di Patrimonio Netto si precisa che la società opera in forma consortile e che lo Statuto, all'art. 32, recita: "Sarà cura degli amministratori informare la gestione sociale al criterio della parità dei costi e dei ricavi. Eventuali avanzi di gestione, solo dedotta una somma pari al 5% per costituire il fondo di riserva legale di cui all'art. 2430 c.c., verranno destinati alla copertura di costi e spese dell'esercizio successivo".

Fondi per rischi e oneri
Informazioni sui fondi per rischi ed oneri
Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	8.762	-	2.602	(2.602)	6.160
Altri fondi	8.234.518	240.098	21.049	219.049	8.453.567
Totale	8.243.280	240.098	23.651	216.447	8.459.727

Commento

Fondo imposte differite

Ammonta a Euro 6.160 ed esprime il saldo della compensazione tra le imposte differite per Euro 10.754 e le imposte anticipate per Euro 4.594.

Altri fondi

La voce "Altri fondi" è costituita dal "Fondo Rinnovamento Impianto", per Euro 8.213.469, e dal "Fondo per Rischi Fiscali" per Euro 240.098.

Il primo riguarda accantonamenti effettuati nell'osservanza dell'art. 3 della Legge Regionale n. 25 del 30/5/1981. Trattasi di fondo costituito negli anni dai versamenti effettuati dagli utenti industriali nell'ambito della tariffa industriale. Nell'esercizio 2015 non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo. Il Fondo esistente al 31.12.2014 è stato parzialmente utilizzato nel 2015, per Euro 21.049, allo scopo di far fronte alle spese per la ricerca del Politecnico di Milano finalizzata alla riduzione del contenuto di azoto nelle acque di scarico della stampa tessile.

Il "Fondo per Rischi Fiscali" è stato istituito nell'esercizio 2015 a seguito della verifica eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Como riguardante il periodo fiscale 2010-2014. E' stato previsto per far fronte sia al rischio relativo alla contestazione per impropria compensazione legale relativa ad alcuni rapporti col Comune di Como e con gli altri Comuni utilizzatori del servizio sia alle prestazioni del professionista che assiste la Società nel relativo contenzioso tributario.

Il Fondo di Euro 240.098 deriva da utilizzo per pari importo della Riserva Soprapprezzo Azioni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo Rinnovamento Impianto	8.234.518	-	(21.049)	21.049	8.213.469
Fondo per Rischi Fiscali	-	240.098	-	240.098	240.098
Totale	8.234.518	240.098	(21.049)	219.049	8.453.567

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

In bilancio per complessivi Euro 337.443 (Euro 325.113 nel precedente esercizio) è l'espressione del debito per T.F.R. nei confronti dei dipendenti a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi operati nel tempo secondo la normativa ed il contratto collettivo di lavoro vigente.

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	325.113	65.259	21.043	(31.886)	12.330	337.443
Totale	325.113	65.259	21.043	(31.886)	12.330	337.443

Debiti

Introduzione

Debiti verso fornitori

Comprendono debiti per forniture e servizi già fatturati per Euro 904.795 e fatture da ricevere per forniture e servizi relativi all'esercizio 2015 per Euro 195.275. L'importo complessivo di Euro 1.100.070 è in scadenza entro l'esercizio 2016.

Debiti tributari

La voce per complessivi Euro 63.032, in scadenza nell'esercizio 2016, è scomponibile come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015		Saldo al 31/12/2014
Debiti v/Erario per IRPEF dipendenti e amministratori	56.067		
Debiti v/Erario per IRPEF lavoro autonomo	2.772		
Debiti v/Erario per IRPEF addizionali	1.472		
Debiti v/Erario per saldo imposta sostitutiva rivalutazione TFR	119		
Totale debiti v/Erario per IRPEF		60.430	59.154
Debiti V/Erario per imposte:			
-IRES	0		
-IRAP	2.602		
Totale debiti v/Erario per imposte		2.602	58.178
-A dedurre crediti v/Erario per acconti imposte		0	(39.863)
-A dedurre crediti v/Erario per ritenute d'acconto		0	(7.997)
Totale		63.032	69.472

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tali debiti ammontano a complessivi Euro 51.748, in scadenza nell'esercizio 2016, e sono scomponibili come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015
Debiti v/INPS	47.620
Debiti v/INPS contributo L.335/95	4.128
Debiti V/INAIL	0
Totale	51.748

Altri debiti

Tali debiti ammontano a complessivi Euro 358.080, in scadenza nell'esercizio 2016, e sono costituiti dalle seguenti voci:

- "Debito v/Comuni", per Euro 177.941, riguarda il debito relativo all'esercizio 2015 verso i Comuni del comprensorio per quote di loro competenza dei diritti fissi e delle tariffe di fognatura e collettamento fatturate verso attività produttive.
- "Debito v/utenti industriali", per Euro 24.348, riguarda il debito relativo all'esercizio 2015 verso attività produttive in conseguenza della determinazione dei canoni definitivi di competenza tenuto conto degli

accertamenti effettuati sia sui valori quantitativi sia sui valori qualitativi delle acque reflue scaricate nell'esercizio. La medesima voce, al 31/12/2014, assommava a Euro 71.275.

- "Debito v/ATO Como", per Euro 6.756, riguarda l'importo residuo degli incrementi tariffari ATO per fognatura e depurazione fatturati alle utenze produttive ancora da incassare e da corrispondere all'Ufficio d'Ambito di Como.
- "Debito v/UdA Como", per Euro 60.007, riguarda la stima dell'importo delle spese di funzionamento 2015 dell'Ufficio d'Ambito di Como a carico della società per Euro 36.190 ed il saldo del 2014 per Euro 23.817.
- "Debito v/Sindaci", per Euro 21.840, riguarda l'importo degli emolumenti per l'esercizio 2015 da corrispondere ai Sindaci della società.
- "Debito v/Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001", per Euro 4.160, riguarda l'importo residuo del compenso per l'esercizio 2015 da corrispondere all'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo aziendale costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- "Debito v/dipendenti, sindacati, Fonchim, Arca, Previndai e Faschim", per complessivi Euro 58.231, riguarda l'importo delle retribuzioni e del trattamento di fine rapporto netti del mese di dicembre 2015 da corrispondere ai dipendenti per Euro 46.082, dell'importo delle trattenute sindacali dello stesso mese da corrispondere ai Sindacati per Euro 316, delle quote da versare ai fondi di previdenza integrativa per Euro 9.857 ed al fondo di assistenza sanitaria Faschim per Euro 1.976.
- "Debito v/CSEA" per componente UI1 AEEGSI, per Euro 2.725.
- "Debito v/Assicurazioni", per Euro 1.177.
- Altri debiti per complessivi Euro 894.

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.357.325	(257.255)	1.100.070	1.100.070
Debiti tributari	69.472	(6.440)	63.032	63.032
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.726	(8.978)	51.748	51.748
Altri debiti	214.777	143.303	358.080	358.080
Totale	1.702.300	(129.370)	1.572.930	1.572.930

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

La ripartizione geografica dei debiti in percentuale è la seguente: Italia 100 %

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Trattasi di ricavi generati dai corrispettivi per il servizio di depurazione sono così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Corrispettivi Utenze civili:			
-Comune di Como	1.323.936	1.604.715	
-ACSM-AGAM (Comune di Como)	2.386.311	2.340.375	
-Comune di Cernobbio	29.537	12.289	
-ACSM-AGAM (Comune di Cernobbio)	184.263	182.472	
-Service 24 (Comune di Lipomo)	194.241	233.145	
-Service 24 (Comune di Tavernerio)	156.420	197.355	
-Comune di Maslianico	71.118	67.759	
-Comune di Brunate	36.430	27.350	
-Comune di Grandate	17.681	14.583	
Totale corrispettivi Utenze civili	4.399.937	4.680.043	(280.106)
Corrispettivi Utenze industriali	1.509.729	1.308.631	201.098
Totale ricavi servizio Depurazione	5.909.666	5.988.674	(79.008)

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" riguarda:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
A.5.a – Vari:			
-Ricavi per depurazione fosse biologiche	25.932	26.038	(106)
-Ricavi per analisi di laboratorio	1.518	1.948	(430)
-Affitti attivi	13.600	16.000	(2.400)
-Plusvalenze da realizzo cespiti	3.084	1.398	1.686
-Altri	14.320	48.415	(34.095)
Totale	58.454	93.799	(35.345)

Costi della produzione

Commento

Seguendo lo schema del bilancio sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie e merci	619.888	648.518	(28.630)
B.7 - Costi per servizi	3.321.619	3.672.961	(351.342)
B.9 - Costi per personale	1.315.239	1.313.761	1.478
B.10 - Ammortamenti e svalutazioni:			

B.10.a Amm. Immobilizzazioni immateriali	8.075	17.296	(9.221)
B.10.b Amm. Immobilizzazioni materiali	699.056	651.149	47.907
B.10.d Svalutazioni crediti attivo circolante	19.682	22.346	(2.664)
B.11 - Variazioni delle rimanenze	2.920	5.180	(2.260)
B.14 Oneri diversi di gestione	50.267	53.194	(2.927)
Totale costi della produzione	6.036.746	6.384.405	(347.659)

L'analisi all'interno delle voci più significative evidenzia:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per complessivi Euro 619.888, riguardano i seguenti acquisti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
- Prodotti chimici gestione impianto	471.892	457.773	14.119
- Prodotti vari di consumo e manutenzione	109.389	148.050	(38.661)
- Prodotti di consumo laboratorio	20.541	20.745	(204)
- Carburanti e lubrificanti	4.406	6.333	(1.927)
- Indumenti di lavoro	8.226	11.026	(2.800)
- Cancelleria	5.434	4.591	843
Totale	619.888	648.518	(28.630)

Costi per servizi

Per complessivi Euro 3.321.619; riguardano i seguenti costi relativi ai servizi che la società ha utilizzato nell'esercizio 2015 per lo svolgimento della propria attività:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
- Energia elettrica impianto	1.666.481	1.943.133	(276.652)
- Acqua e metano	77.265	64.405	12.860
- Consulenze tecniche	9.763	0	9.763
- Stages	1.050	2.055	(1.005)
- Laboratori analisi esterni	31.748	18.591	13.157
- Telecontrollo	28.822	27.262	1.560
- Noleggi e trasporti	79.194	61.439	17.755
- Smaltimento fanghi	564.242	621.750	(57.508)
- Smaltimento grigliati e sabbie	35.641	33.500	2.141
- Altri smaltimenti	1.650	2.214	(564)
- Compensi agli Amministratori	96.883	94.990	1.893
- Compensi al Collegio Sindacale	21.840	21.840	0
- Compensi all'Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001	9.360	5.200	4.160
- Consulenze legali, amministrative e notarili	61.550	72.089	(10.539)
- Formazione e addestramento personale	2.344	9.636	(7.292)
- Assicurazioni diverse	33.023	28.586	4.437
- Spese telefoniche	19.203	21.291	(2.088)

- Servizio vigilanza	7.709	7.704	5
- Trasferte e rimborsi spese, indennità chilometriche	2.285	2.932	(647)
- Spese di rappresentanza	9.996	5.564	4.432
- Buoni pasto	29.966	31.378	(1.412)
- Spese per bolli e servizi postali	1.954	2.189	(235)
- Spese per servizi bancari	5.044	5.388	(344)
- Pulizie e disinfestazioni	26.305	27.696	(1.391)
- Spese automezzi	7.913	6.901	1.012
- Fatturazione ACSM	9.383	9.376	7
- Spese funzionamento UdA Como	36.190	40.000	(3.810)
- Pubblicità e Comunicazione	10.717	10.870	(153)
- Riproduzioni eliografiche e varie	5.298	7.482	(2.184)
- Sicurezza Ambiente Lavoro e Qualità	31.574	36.832	(5.258)
- Manutenzioni esterne	196.486	233.289	(36.803)
- Gestione sistema collettamento	200.740	217.379	(16.639)
Totale	3.321.619	3.672.961	(351.342)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali e di merito, accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'importo complessivo di Euro 1.315.239 comprende le seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
B.9.a - Salari e stipendi	928.787	931.309	(2.522)
B.9.b - Oneri sociali e INAIL	294.820	293.303	1.517
B.9.c - Accantonamento TFR	65.259	64.912	347
B.9.d - Trattamento di quiescenza e simili	---	---	---
B.9.e - Altri costi	26.373	24.237	2.136
Totale	1.315.239	1.313.761	1.478

Quanto destinato nel 2015 ai fondi di previdenza complementare, sia a titolo di quote TFR sia di contributi a carico azienda, è stato pari a Euro 49.541 (2014: Euro 41.038).

Ammortamenti

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate nell'esercizio per complessivi Euro 8.075 (contro Euro 17.296 nel 2014).

Immobilizzazione	Ammortamento
Spese pluriennali	0
Diritti di brevetto e di opere dell'ingegno 2014	6.796
Diritti di brevetto e di opere dell'ingegno 2015	1.279
Totale	8.075

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio per complessivi Euro 699.056 (contro Euro 651.149 nel 2014).

cespite	Ammortamento
Opere civili	32.150
Costruzioni leggere	53.182
Impianti elettromeccanici	433.928
Attrezzatura varia	17.957
Attrezzatura laboratorio	5.862
Apparecchiature elettroniche	39.329
Impianti di pesatura	1.374
Impianti speciali di segnalazione	22.270
Mobili e arredamento	1.594
Macchine ufficio e computers	10.680
Automezzi	4.286
Impianti di collettamento	57.583
Opere civili stazione Cernobbio	9.953
Altri beni	8.908
Totale	699.056

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 19.682 (Euro 22.346 nel 2014).

Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce evidenzia un saldo negativo di Euro 2.920 ed esprime la somma algebrica dei valori di inizio e di fine periodo.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 50.267 contro Euro 53.194 dell'esercizio precedente; riguardano costi di natura diversa non imputabili ad altre voci specificatamente previste tra i costi di produzione dello schema di conto economico:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
- Imposte e tasse varie	27.077	27.971	(894)
- Abbonamenti e associazioni	15.124	17.545	(2.421)
- Oneri di utilità sociale	6.000	4.000	2.000
- Vari	2.066	3.678	(1.612)
Totale	50.267	53.194	(2.927)

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
C.15 Proventi da partecipazioni	---	---	---
C.16 Altri proventi finanziari:			
C.16.b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	58.102	72.718	(14.616)
C.16.d Altri:			
Interessi su C/C bancari	1.901	21.322	(19.421)
Interessi su altri crediti	9.414	11.405	(1.991)
C.17 Interessi e altri oneri finanziari:			
C.17.d Altri:			
Altri interessi passivi	(791)	(1.187)	396
Totale	68.626	104.258	(35.632)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico;
- l'ammontare delle imposte differite attive contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Le imposte differite attive e passive sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	27,5%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%

In dettaglio, le differenze temporanee attive che hanno originato le imposte anticipate, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Esercizi futuri	2016	Oltre	Totali
Ammortamenti opere civili non dedotti	-	19.141	19.141
Imponibile Ires	-	19.141	19.141
Imponibile Irap	-	-	-
Imposte Ires	-	4.594	4.594
Imposte Irap	-	-	-
Totale Ires-Irap	-	4.594	4.594

In dettaglio, le differenze temporanee passive che hanno originato le imposte differite, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Esercizi futuri	2016	Oltre	Totali
Interessi di mora non incassati	21.297	-	21.297
Plusvalenze rateizzate	1.441	2.674	4.115
Ammortamenti investimenti 2008	190	15.865	16.055
Imponibile Ires	22.928	18.539	41.467
Imponibile Irap	-	-	-
Imposte Ires	6.305	4.449	10.754
Imposte Irap	-	-	-
Imposte Ires – Irap	6.305	4.449	10.754

Commento

Nel rispetto del principio di prudenza, si è ritenuto di rinviare l'iscrizione nello stato patrimoniale dell'attività per imposte anticipate relative al fondo svalutazione crediti civilistico, al fondo rinnovamento impianto e alle perdite fiscali al momento in cui emergeranno i requisiti per la rilevazione, ovvero al momento in cui vi sarà la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si precisa che in conformità all'OIC 25, che prevede che le imposte differite (attive e passive) siano calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, le imposte differite attive e passive sono state ricalcolate prendendo in considerazione la modifica apportata all'art. 77 del TUIR dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, al comma 61, che ha stabilito, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, una riduzione dell'aliquota Ires, dal 27,5%, al 24%.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale al quale è affidata la revisione legale dei conti e all'Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001:

Qualifica	Compenso
Amministratori	96.883
Collegio sindacale	21.840
Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001	9.360

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

La nostra società ha un capitale sociale di 2.306.994 Euro costituito da n. 384.499 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6,00 Euro.

Commento

Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda le informazioni previste dai punti 22bis dell'art. 2427 del Codice Civile, non vi è nulla da segnalare.

Nota Integrativa parte finale

Commento

Per il Consiglio di Amministrazione

Avv. Alberto Grandi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti
della Comodepur S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti sia quelle previste dall'art. 2409-bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Comodepur S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Comodepur S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Quanto al presupposto della continuità aziendale, sebbene le concessioni in forza delle quali la Società presta la quasi totalità dei propri servizi siano ormai da tempo scadute, la particolare natura dei servizi stessi ha consentito di mantenere, nelle valutazioni, i criteri propri di un'impresa in funzionamento. Gli amministratori nella loro relazione al bilancio hanno fornito un'adeguata informativa a tale riguardo.

Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, il Fondo rinnovamento impianto iscritto nell'ambito della voce B.3 del Passivo per euro 8.213.469 (euro 8.234.518 al 31 dicembre 2014) accoglie gli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi e derivanti da eccedenze tariffarie riconducibili alle utenze industriali. Tale fondo, allo stato attuale, non risulta stanziato a fronte di oneri o impegni di natura determinata.

Come riferito e motivato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 recepisce il trasferimento dell'intera riserva sovrapprezzo delle azioni di euro 240.098 ad un fondo per rischi ed oneri (anch'esso compreso nella voce B.3 del Passivo), destinato a fronteggiare le passività connesse con alcuni rischi di natura fiscale. Detto trasferimento è condizionato ad espressa ratifica da parte dell'assemblea degli azionisti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, con il bilancio d'esercizio della Società Comodepur S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Comodepur S.p.A. al 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 del codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte degli amministratori della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, ivi compresi quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 del codice civile sono state regolarmente fornite dall'amministratore delegato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha aggiornato il modello organizzativo di cui al D. Lgs. 231/2001, nominando un Organo di Vigilanza collegiale, che ha provveduto alla stesura della relativa relazione sull'osservanza e l'adeguatezza del modello stesso.

In conclusione possiamo ragionevolmente assicurare che dall'attività di vigilanza non sono emersi situazioni o fatti censurabili o irregolarità od omissioni tali da richiedere menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Il Consiglio di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Risultato dell'esercizio sociale

L'esercizio al 31 dicembre 2015 si chiude in pareggio. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

In merito alla proposta degli amministratori circa il trasferimento della Riserva da soprapprezzo delle azioni ai Fondi per rischi ed oneri, il collegio esprime parere favorevole.

Como, 8 giugno 2016

Il collegio sindacale

Dott. Marco Magnoni, Presidente

Dott. Stefano Botta, Sindaco effettivo

Dott.ssa Patrizia Gorini, Sindaco effettivo